

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "EDMONDO DE MAGISTRIS"



Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado  
Armungia, Ballao, Escalapiano, Goni, San Nicolò Gerrei, Sant'Andrea Frius, Silius, Villasalto  
Via E. D'Arborea - 09040 SAN NICOLÒ GERREI (CA)  
**Codice Fiscale: 92105290925 – Codice Univoco: UFUEPO – Codice Meccanografico: CAIC88500L**  
Tel. 070 950064; e-mail: [calc88500l@istruzione.it](mailto:calc88500l@istruzione.it); [calc88500l@pec.istruzione.it](mailto:calc88500l@pec.istruzione.it)  
[www.icgerrei.gov.it](http://www.icgerrei.gov.it)



Circ. n.024

San Nicolò Gerrei, 28/09/2018

[Ai docenti](#)  
[Tutti i plessi](#)  
[Al sito](#)  
[Al DSGA](#)

## OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

In allegato l'atto di indirizzo del dirigente scolastico, con le indicazioni per la predisposizione del nuovo PTOF.  
Si invita a una attenta lettura da parte di tutti e in particolare dei componenti la commissione PTOF.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Alessandra Pitzalis  
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3 c.2 D L.gvo 39/93



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "EDMONDO DE MAGISTRIS"

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado  
Armungia, Ballao, Escalaplano, Goni, San Nicolò Gerrei, Sant'Andrea Friuli, Silius, Villasalto  
Via E. D'Arborea - 09040 SAN NICOLO' GERREI (CA)  
Codice Fiscale: 92105290925 – Codice Univoco: UFUEPO – Codice Meccanografico: CAIC88500L  
Tel. 070 950064; e-mail: calc88500l@istruzione.it; calc88500l@pec.istruzione.it  
[www.icgerrei.gov.it](http://www.icgerrei.gov.it)



Prot. n.3321/VI-2

San Nicolò Gerrei, 28/09/2018

Al Collegio dei Docenti  
e p.c. Al Consiglio di Istituto  
Ai Genitori  
Agli Alunni  
Al Personale A.T.A.  
Al Direttore SGA  
Agli Atti  
All'Albo  
Al Sito

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta triennio 2017/2018- 2018/2019 – 2019/2020

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il comma 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Visto l'art. 25 del Dlgs 30 marzo 2001, n. 165;
- Tenuto conto dei decreti attuativi della Legge 107/2015 (n° 60, 62, 63, 65, 66 del 13/4/2017);
- Vista la nota n. 1143 del 17.05.2018 "L'autonomia scolastica per il successo formativo di ognuno";
- Visto il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (14 agosto 2018), realizzato dal gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017;
- Tenuto conto delle proposte ed iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- Tenuto conto delle sollecitazioni e delle proposte formulate dal personale e dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni OO.CC, ...), sia attraverso gli esiti della valutazione della qualità percepita promossa dalla scuola;
- Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, di quanto rilevato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che dovrà tradursi nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- Visti gli obiettivi nazionali e regionali;
- Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;
- Al fine di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca, di autonomia didattica e di promozione della piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti,

#### **EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

orientativo della revisione e dell'aggiornamento dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2018/2019 – 2019/2010 - 2020/2021.

#### Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale coerentemente con quanto definito nelle Indicazioni Nazionali, nella Legge 107/2015 e nei decreti attuativi, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze peculiari dell'utenza della scuola. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni presenti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

B. Progettare le scelte educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative in rispondenza ai seguenti fini

- innovare l'organizzazione didattica (didattica digitale; didattica laboratoriale ed innovativa basata sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca, sulla riflessione metacognitiva su processi e strategie, sul tutoring, sulla peer education; progettazione spazi di autonomia e di flessibilità; potenziamento dei dipartimenti)

- costruire un curricolo – verticale ed orizzontale – che ponga la dimensione laboratoriale come metodologia strategica e privilegiata di apprendimento, che metta al centro – come obiettivi trasversali – i principi di legalità, cittadinanza e Costituzione, la conoscenza dell'ambiente e del territorio, la formazione per la sicurezza. Descrivere gli obiettivi generali e descrivere gli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze;

- progettare e valutare per competenze; privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa;

- definire un curricolo relativo alle competenze chiave e di cittadinanza e modalità di verifica e valutazione;

- contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione (ivi compresa la promozione di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere);

- potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto al successo formativo. Il PTOF di Istituto dovrà tener conto della nota n. 1143 del 17.05.2018 (“L'autonomia scolastica per il successo formativo di ognuno”), del Documento di lavoro “L'autonomia scolastica per il successo formativo” (14 agosto 2018), delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi attuativi dei comma 180 e 181 della legge 107/2015, ed in particolare del decreto n. 66 del 2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), che detta nuove norme in materia di approcci e modalità di intervento in merito ai processi di inclusione scolastica, non più rivolti soltanto agli studenti disabili certificati (Legge 104/1992 e n. 170/2010), ma alla totalità degli studenti. Il PTOF del prossimo triennio dovrà essere marcatamente “inclusivo”, laddove il concetto di inclusione si carica di un concetto fondamentale: “l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”. Elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento, insomma riconoscere e valorizzare le diverse normalità. L'istituzione scolastica dovrà pertanto, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predisporre un Piano per l'inclusione (art. 8, D.Lgs. 66/2017).

Alcune disposizioni della legge entreranno in vigore dal 1° gennaio 2019: il presente PTOF dovrà in ogni caso tenerne conto, pur nella previsione di eventuali, futuri correttivi alla progettazione e all'azione dell'istituzione scolastica. L'attuazione del Piano per l'inclusione deve avvenire nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

- programmare interventi di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti per il recupero delle difficoltà per studenti a rischio di dispersione scolastica, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

- promuovere una cultura della condivisione delle pratiche didattiche mediante l'utilizzo di piattaforme comuni di materiali e risorse didattiche;

- promuovere la costruzione di un curricolo di Istituto, curarne e verificarne l'attuazione anche mediante l'effettuazione di prove comuni, intermedie e finali, per classi parallele;

- promuovere l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale;

- progettare azioni di orientamento con gli Istituti secondari di secondo grado;

- favorire la progettazione integrata con gli Enti istituzionali, attraverso la costituzione di accordi di rete e la partecipazione a bandi progettuali;

- sviluppare e potenziare il sistema di valutazione e auto-valutazione dell'Istituto; effettuare il monitoraggio degli esiti in uscita;

- programmare viaggi di istruzione, attività culturali e formative in coerenza con il Piano dell'Istituto;

- promuovere iniziative di comunicazione interna ed esterna;

- definire le attività progettuali per il potenziamento dell'offerta formativa coerenti con i documenti fondanti dell'Istituto;

- elaborare un piano di formazione del personale docente ed A.T.A. coerente con le finalità del piano e volto alla valorizzazione del personale mediante interventi formativi mirati e mediante la promozione della partecipazione alle azioni formative promosse dalla scuola-polo di Ambito;

#### C. Definire scelte di gestione e amministrazione

La gestione e l'amministrazione di quanto previsto dal Piano si atterrà ai seguenti principi:

- rispondenza ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza e ai criteri di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle pubbliche amministrazioni
- svolgimento dell'attività negoziale nel rispetto delle prerogative previste dai regolamenti europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici, del regolamento di contabilità ed improntata alla piena trasparenza e alla ricerca del bene primario dell'istituto
- attuazione dell'organizzazione amministrativa, tecnica e generale – sulla base della proposta del direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto dalla Contrattazione Integrativa di Istituto – mediante orari di servizio e lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed A.T.A.), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali ed amministrativi per i quali il dirigente scolastico fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

La redazione del Piano dovrà essere predisposta dalla Commissione PTOF, con il contributo di tutte le componenti dell'istituzione scolastica

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Alessandra Pitzalis  
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3 c.2 D L.gvo 39/93